



**MOVIMENTO
CRISTIANO
LAVORATORI**

- Circolo Giovanni XXIII -

27058 VOGHERA - Piazza Duomo 70

☎ / 📠 0383 42980

E-mail: mclvoghera@libero.it

Sito: www.mclvoghera.it



Giovanventitreesimo Mclvoghera

E.N.Te.L. - Tempo Libero
☎ 333 9465721

Domenica 5 marzo 2017

Aperitivo a Camogli
Per la
Festa della Donna

Domenica 5 marzo 2017

La Giornata internazionale della donna (comunemente definita **Festa della donna**) ricorre l'8 marzo di ogni anno per ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze cui sono state oggetto e sono ancora, in tutte le parti del mondo. Questa celebrazione si tiene negli Stati Uniti a partire dal 1909, in alcuni paesi europei dal 1911 e in Italia dal 1922.

Tra politica e rivendicazioni. Le vere origini di questa ricorrenza sono molto più confuse di quel che tanti potrebbero pensare e hanno radici profonde nella politica internazionale dei primi del '900. Le prime tracce di una giornata dedicata alle donne risalgono all'estate del 1907, quando si tenne a Stoccarda il VII Congresso della II Internazionale Socialista. Proprio Stoccarda, qualche mese prima, era stata teatro di una manifestazione di piazza in cui un folto gruppo di donne socialiste scese per le strade rivendicando il proprio diritto di voto. Il tema venne discusso durante il Congresso, il quale votò anche una risoluzione nella quale si impegnavano i partiti socialisti a «lottare energicamente per l'introduzione del suffragio universale delle donne», senza però «allearsi con le femministe borghesi che reclamavano il diritto di suffragio, ma con i partiti socialisti che lottano per il suffragio delle donne».

La Festa della Donna in Italia. Le prime a mettere in dubbio le origini della Giornata internazionale della donna e ad aprire un dibattito che ha portato oggi a una ricostruzione storica e politica della ricorrenza, sono state due investigatrici insospettabili, due femministe storiche del nostro Paese, ovvero Tilde Capomazza e Marisa Ombrà. La scoperta è avvenuta quasi per caso, alla fine degli anni Settanta, quando la festa dilagava, la partecipazione si estendeva e non c'era chi non volesse rendersi conto delle sue ragioni storiche. Così le due femministe si misero al lavoro. Subito, però, si trovarono davanti a dati «confusi, manipolati, inventati». Soltanto indagando,

sulciando tra documenti antichi e articoli di giornali datati, le due smentirono prima la versione dell'incendio newyorkese e poi quella della mozione di Clara Zetkin. E furono sempre loro a ipotizzare che la data dell'8 marzo potesse essere legata alla manifestazione di San Pietroburgo nel 1917, ipotesi poi confermata negli anni successivi da più storici.

Perché tanta confusione? Molto probabilmente piaceva poco che una ricorrenza di questo tipo avesse una fortissima connotazione politica, tanto più che l'isolamento della Russia prima, del movimento comunista poi e lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale infine favorirono la perdita della memoria storica sulle reali origini.

Eppure, in Italia, si dovette aspettare addirittura gli anni Settanta perché la ricorrenza avesse un riconoscimento ufficiale. E ciò avvenne soltanto sulla scia delle proteste del movimento femminista, in particolare sulla scia della manifestazione tenutasi a Roma l'8 marzo 1972, quando la polizia, senza alcun preavviso, caricò e malmenò migliaia di donne presenti in piazza. *Per questo è giusto che ogni anno si festeggi questa ricorrenza, che è molto più di un mazzolin di mimose o di una scatola di cioccolatini.*

È la Festa della Donna, ma soprattutto dei suoi diritti conquistati non senza fatica.



*Siamo come diamanti ...
uniche e preziose.*

*Il dono più bello che
avessimo potuto ricevere
è quello di essere ciò
che siamo: donne !*

*Chi dice donne dice "danno":
ed è vero perché "danno" la vita,
"danno" il coraggio,
"danno" il conforto,
"danno" se stesse per amore.*

Auguri a tutte le donne

Camogli. Partenza dai luoghi e all'ora stabilita in direzione di Camogli, tra mare e monti, monumenti e storia, cultura e divertimenti.

Romantica cittadina ligure in riva al mare con un antico porticciolo ed un glorioso passato marinaro. Sorge nella Riviera di levante in Liguria, al margine ovest del [Parco Naturale del Monte di Portofino](#). Vanta frazioni rinomate, ognuna con la sua storia e bellissimi monumenti. Apprezzato centro turistico e balneare, è collegata inoltre ad altre cittadine turistiche molto importanti come

S. Margherita Ligure, Rapallo, Portofino Mare e Paraggi.

Domenica 26 marzo 2017

CASTELLO DELLA MANTA

CUNEO

Domenica 26 marzo 2017

Castello della Manta. E' un maniero medievale situato sulle colline di Manta, in provincia di Cuneo. Nel 1984 è stato concesso in comodato al Fondo Ambiente Italiano dalla contessa Elisabetta de Rege Theodoro Provana del Sabbione, affinché fosse inserito in un unico progetto di gestione e valorizzazione culturale. Il castello della Manta fa anche parte del circuito dei "Castelli Aperti" del Basso Piemonte.

La struttura del castello è frutto di aggregazioni posteriori all'impianto originario del XII secolo. L'edificio, trasformato nel tempo in dimora signorile, iniziò ad assumere la fisionomia attuale solo all'inizio del Quattrocento grazie all'opera della famiglia Saluzzo della Manta, originata da Valerano, figlio illegittimo del marchese Tommaso III di Saluzzo. Con l'estinzione di questo ramo del casato, alla fine del XVIII secolo, fu abbandonato e cadde in rovina. Dopo la donazione al FAI, nel 1984, i lavori di recupero e restauro hanno riportato il complesso alla sua condizione originaria.

CUNEO. La città ha due soprannomi: *Capoluogo della Granda* dovuto all'estensione dell'omonima provincia e *Città dei 7 assedi* per ragioni storiche.

È sorta presso la confluenza dei corsi d'acqua *Stura* e *Gesso* su un "pizzo" la cui caratteristica conformazione ne ha ispirato il nome. Cuneo, come tutte le grandi città del Piemonte, ha un clima temperato sub-continentale, con inverni freddi ed estati calde. Essa però è situata tra i 430 e 620 metri di altitudine, il che contribuisce a rendere le estati più sopportabili: il mese più caldo, luglio, ha infatti una temperatura media di +22°C. Il più freddo, gennaio, ha invece una media di +2°C.

I percorsi porticati di circa 8 chilometri o *portici* rivestono un ruolo importante nella vita della città, perché connettono le vie principali tra loro e consentono il passeggio, anche nelle giornate con condizioni meteorologiche avverse. Essi sono di grande varietà strutturale e compositiva e, a seconda della loro matrice storica, si distinguono in tre tipologie: da medioevali fino ai settecenteschi; quelli ottocenteschi ed infine quelli post-guerra.



Domenica 9 aprile

Bergamo è un viaggio d'arte tra due città, una sul colle e l'altra al piano, sostanzialmente diverse ma legate, oltre che da arte e storia, da un fitto intreccio di strade, vicoli, scalette.

La Bergamo sul colle, grazie alle sue dimensioni contenute, può essere visitata con una piacevolissima passeggiata.

La prima tappa impendibile Città Alta da raggiungere tramite la funicolare, un viaggio breve ma emozionante: dalla vettura in cui vi trovate, il vostro sguardo si fermerà sull'imponente cinta muraria di Bergamo,



eretta da Venezia nel '500 e ad oggi ancora integra. Uscita dalla stazione della funicolare, vi troverete immersi in un singolare atmosfera Medioevale, camminando lungo via Gombito, sbucherete nella magica Piazza Vecchia, da sempre considerata una delle più belle piazze d'Italia.

Immediatamente la vostra attenzione si poserà sulla bella Fontana Contarini al centro della piazza. In rapida successione la vista correrà sugli edifici allineati lungo i due lati maggiori della piazza, per fermarsi sul Palazzo della Ragione che la chiude a sfondo. Svetta infine in un angolo la torre del Comune, detta anche "del Campanone", con i suoi 100 rintocchi che ancora oggi si odono ogni sera a ricordo dell'antico coprifuoco. Oltre scorgerete Piazza del Duomo, dove si affacciano: la Cattedrale, la Basilica di Santa Maria Maggiore e la Cappella Colleoni. Chiude coreograficamente la piazza il Battistero.

Ai piedi di Città Alta, potrete proseguire la vostra promenade tra le eleganti vie commerciali di **Città Bassa**. Passeggiando lungo il Sentierone vi sentirete autentici bergamaschi: tutti qui vengono a fare due passi, anche solo per ammirare il Teatro Donizetti, con al suo fianco il romantico monumento dedicato al maestro, e la Chiesa di San Bartolomeo, che racchiude la



grande pala di Lorenzo Lotto intitolata "Madonna col Bambino in trono e santi".

Passeggiando infine nel cuore di Borgo Pignolo, suggestivo borgo Medievale, troverete straordinari musei d'arte:

In via San Tomaso, la celebre Accademia Carrara affiancata dalla Galleria d'Arte Moderna E Contemporanea

Domenica 9 aprile 2017

BERGAMO
città d'arte

MAGGIORI INFORMAZIONI
IN SEDE